Ognina, mistero sull’isolotto: bagnante trova una mandibola. Avviati gli accertamenti

É stato un giovane bagnante in vacanza a Siracusa a dare l’allarme. Sull’isolotto di Ognina, raggiunto a nuoto, ha trovato dei resti somiglianti ad una mandibola, forse umana. Ha subito allertato la Polizia di Stato, giunta sul posto anche con la Scientifica per tutti gli acceramenti del caso.
Da capire, anzitutto, se si tratti realmente di resti umani o animali. E poi sarà anche importante “datarli” per capire se – più che esperti in scienze criminali – bisognerà mettere in campo competenze archeologiche.
La notizia del ritrovamento ha destato curiosità e sorpreso non poco anche abituali frequentatori dell’area a sud di Siracusa.

Parcheggio in viale Epipoli, il Consiglio comunale approva l’opera e “supera” la diffida

Approvata in Consiglio comunale la la realizzazione di un parcheggio in viale Epipoli in Siracusa, di fronte all’ingresso dell’ospedale Rizza. Via libera al progetto esecutivo e all’adozione della relativa variante al Piano Regolatore Generale. L’Aula ha anche approvato l’immediata esecutività dell’opera, finanziata con 100mila euro regionali.

Sono stati 16 i voti a favore, 8 gli astenuti su un totale di 24 consiglieri presenti. Ad introdurre il provvedimento sono stati gli uffici. Ne è seguito un dibattito con la partecipazione di tutti i gruppi consiliari. Le domande ed i temi posti hanno permesso al dirigente del settore Gaetano Brex di chiarire i punti divenuti improvvisamente 2caldi" dopo l'invio di una diffida ai consiglieri comunali, a poche ore dalla votazione in Aula.
La contestazione verteva sull'estensione di un diritto di superficie concesso per sessant'anni ad una società immobiliare. La lettura della convenzione sottoscritta nel 2019 e degli atti seguenti, avrebbe confermato in Consiglio che i privati hanno si quel diritto sulla particella castale 562, ma su circa 5300mq che non hanno punti di contatto con i poco più di 2.000 della stessa particella destinati al parcheggio. E' anche emerso durante la seduta che nulla vieta un frazionamento per rendere ancora più evidente la situazione.
Procede quindi l'iter per la realizzazione del parcheggio su viale Epipoli, di fronte al Rizza. Gli uffici, dopo il via libera del Consiglio, potranno iniziare a predisporre tutti gli atti necessari programmare la relativa gara d'appalto.

Giovane scomparsa, contatti telefonici ma ricerche ancora senza esito. Cauto ottimismo sul campo

Sono riprese questa mattina, tra Augusta e Brucoli, le operazioni di ricerca della 15enne che si è allontanata ieri

mattina da una comunità di cui è ospite. La segnalazione di scomparsa è stata raccolta dalla Sala Operativa della Questura di Siracusa, che ha richiesto l'attivazione del piano provinciale previsto per la ricerca delle persone scomparse. Per il momento, ancora nessun esito. Ricerche concentrate nella parte nord della provincia di Siracusa, con Vigili del Fuoco e forze dell'ordine sul campo. Tra Augusta e Brucoli sarebbe stato agganciato il segnale del telefono cellulare della giovane. Nelle ore scorse, secondo alcune fonti, vi sarebbero stati anche alcuni sporadici contatti telefonici. Si tratterebbe di brevi dialoghi con la ragazza che, però, non avrebbe fornito informazioni utili.
Dagli ambienti investigativi filtra un cauto ottimismo. Non è ancora chiaro se la giovane, che si è allontanata spontaneamente, sia in compagnia di qualcuno. Nei giorni scorsi, ha avuto vasta eco nazionale la vicenda delle sorelline abruzzesi scomparse da una casa famiglia e poi ritrovate nell'abitazione di una lontana parente della madre, che le ha nascoste per diversi giorni.
La ragazza è alta circa 170cm, ha i capelli scuri e – quando è stata vista l'ultima volta – indossava un paio di jeans, una maglietta di colore bianco e scarpe bianche. Chiunque possa fornire informazioni utili, contatti il numero per le emergenze 112.

Miasmi, l'assessore regionale Savarino: "Attenzione alta, unica priorità: tutela della

salute”

Dopo la seduta straordinaria della Commissione regionale Ambiente a Siracusa, l’assessore Giusy Savarino ha fissato le priorità. “La tutela della salute dei cittadini e dell’ambiente rappresenta una priorità assoluta del governo regionale. Per questo mi sono impegnata a lavorare affinché possano essere reperite le risorse necessarie per finanziare il potenziamento di Arpa Siracusa e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio non invasivi”, spiega assicurando “particolare attenzione” alla situazione legata all’area del petrolchimico tra Siracusa, Melilli, Priolo e Augusta.
Tra le proposte emerse, anche l’istituzione di un tavolo tecnico permanente con il compito di approfondire gli studi ambientali, coordinare le attività di controllo e verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni integrate ambientali (Aia) che disciplinano l’esercizio degli impianti industriali, fissando limiti emissivi e obblighi di tutela ambientale.
L’assessore Savarino, inoltre, ha evidenziato come la nuova control room di Arpa Sicilia – inaugurata a Palermo – consentirà, con un sistema più avanzato, la raccolta e analisi dei dati ambientali, garantendo un monitoraggio costante e puntuale anche del territorio siracusano. Infine, ha assicurato che la Regione continuerà a seguire l’evolversi della situazione in maniera costante, garantendo trasparenza e rigore istituzionale, mettendo in campo ogni azione necessaria per la salvaguardia del territorio e della salute pubblica.

Caldo, cresce la richiesta di acqua: ridotta la portata, disagi nelle aree di Cassibile e Fontane Bianche

Possibili disagi idrici nelle aree di Cassibile, Fontane Bianche e nelle zone costiere. Aretusacque, il nuovo gestore a Siracusa, spiega che “a causa delle elevate temperature registrate in questi giorni nel comprensorio di Siracusa, si stanno rilevando consumi idrici anomali, superiori alla media stagionale” e pertanto è stato necessario ridurre la “portata in uscita dal serbatoio comunale, al fine di evitarne lo svuotamento e le conseguenti criticità per il servizio di distribuzione idrica”.
La completa riapertura dell’erogazione è prevista per la prima parte di questa mattina, “compatibilmente con le condizioni operative e l’andamento dei consumi”. Entro la tarda mattinata, previsto il pieno ritorno alla normalità.

Ore d’ansia per una 15enne scomparsa, in corso le ricerche tra Augusta e Brucoli

Ore di apprensione per la scomparsa di una ragazza di 15 anni. Dalle prime ore di questa mattina sono in corso senza sosta le ricerche, coordinate dalle forze dell’ordine con il supporto

dei Vigili del Fuoco, impegnati anche con personale specializzato nelle attività di ricerca. La segnalazione di scomparsa è stata raccolta nella tarda mattinata dalla Sala Operativa della Questura di Siracusa, che ha attivato il piano previsto per la ricerca delle persone scomparse. Da quel momento è scattata la macchina dei soccorsi, con il coinvolgimento di tutte le componenti operative del territorio.
Le operazioni si stanno concentrando nell'area compresa tra Augusta e Brucoli. Proprio in quella zona sarebbe stato agganciato l'ultimo segnale del telefono cellulare della giovane, elemento che sta orientando le ricerche.
Squadre dei Vigili del Fuoco, anche con personale specializzato, insieme alle forze dell'ordine stanno battendo il territorio nel tentativo di rintracciare la ragazza sana e salva, il prima possibile.
Le autorità rivolgono un appello alla cittadinanza: chiunque abbia notato la presenza della 15enne o sia in possesso di informazioni utili è invitato a contattare immediatamente il Numero Unico di Emergenza 112.

foto archivio

Aretusacque: tariffe, investimenti, impianti. Parla Giuseppe Assenza, presidente Consiglio di Sorveglianza

Cambio nel servizio idrico a Siracusa. Parte dal capoluogo la nuova gestione integrata a guida Aretusacque che, entro 12

mesi, si prenderà cura delle reti, degli impianti e delle utenze di tutta la provincia. “Non cambia soltanto il nome, perché prima c’era una concessione data ad una società privata (Siam, ndr). Adesso invece è una società a partecipazione mista pubblico-privata ad occuparsi del servizio idrico integrato. In Aretusacque il 51% appartiene ai comuni della provincia di Siracusa e il 49% a un socio privato (Acea, ndr) che deve apportare il suo know-how e dare un sostegno di competenze alla società”, spiega il presidente del Consiglio di Sorveglianza, Giuseppe Assenza.

È proprio la natura della nuova società a rappresentare la principale novità. Se la gestione operativa è affidata ad Aretusacque, il controllo pubblico è esercitato attraverso il Consiglio di Sorveglianza, organo previsto dal modello dualistico adottato dalla società. Composto da professionisti eletti dai sindaci della provincia (“con un consenso dell’80%”), il Consiglio non gestisce direttamente il servizio ma vigila sull’operato del Consiglio di Gestione, approva i bilanci, indirizza le scelte strategiche e verifica il rispetto degli impegni assunti dal socio privato.

“Il nostro compito è quello di controllare e vigilare. È chiaro anche dal nome, rappresentiamo il controllo della parte pubblica, mentre la parte privata deve eseguire gli investimenti e garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti”, spiega Assenza. “Controlleremo il rispetto dei tempi, degli investimenti e della realizzazione delle opere. Le scelte strategiche e di alta amministrazione competono proprio al Consiglio di Sorveglianza”.

Per gli utenti, almeno nell’immediato, non cambierà quasi nulla. Gli sportelli restano negli attuali uffici di via Santa Panagia mentre il numero verde del pronto intervento diventa 800.53.53.53. Il personale ex Siam è già transitato nella nuova società, mantenendo anzianità, qualifiche e condizioni economiche. “Era un passaggio fondamentale – sottolinea Assenza – perché abbiamo tutelato lavoratori che conoscono già il territorio e la rete. Anche i cittadini continueranno così ad avere gli stessi punti di riferimento”.

Nessuna rivoluzione sul fronte delle tariffe. “Per i primi 12 mesi almeno, non ci sarà alcun cambiamento. Abbiamo chiesto al socio privato di applicare la clausola di salvaguardia, così ogni Comune continuerà ad utilizzare le tariffe già in vigore”, dice al riguardo Giuseppe Assenza. In prospettiva, con il completamento del passaggio di tutti i 18 Comuni alla gestione unitaria, si arriverà ad una tariffa unica provinciale. “In alcune cittadine, dove ad esempio mancavano i contatori o dove non c’era un controllo attento o maggiori perdite, col tempo la tariffa potrebbe subire dei ritocchi. Ma nulla di traumatico”. Eventuali adeguamenti, precisa Assenza, non dipenderanno da decisioni discrezionali del gestore ma dai criteri fissati da Arera, l’Autorità nazionale che regola il servizio idrico. La vera differenza, secondo il presidente del Consiglio di Sorveglianza, sarà adesso nella possibilità di programmare investimenti di lungo periodo. “Il precedente gestore viveva di proroga in proroga e questo non consentiva una pianificazione. Oggi abbiamo una prospettiva trentennale e possiamo finalmente programmare interventi sulla rete, sugli impianti di depurazione e sulla tutela dell’ambiente”.
Fondamentale sarà il contributo di Acea, chiamata a mettere a disposizione competenze tecniche e progettuali. “Servono progetti esecutivi per intercettare finanziamenti regionali, nazionali ed europei. Se i Comuni ne sono già dotati, li utilizzeremo. Altrimenti sarà Aretusacque a predisporli”. Una condizione indispensabile per partecipare ai grandi bandi destinati alle infrastrutture idriche. Fino ad ora, la provincia di Siracusa ha assistito da spettatrice ad alcuni grandi bandi per interventi sulle reti idriche. Per molti, non poteva partecipare in quanto ancora priva di un piano d’ambito provinciale. “Per altri si poteva partecipare anche in forma singola, come hanno fatto alcuni Comuni della provincia di Siracusa. E quei progetti in parte sono stati finanziati, sono una decina circa. Però ora anche accedere ai finanziamenti, diventa molto più facile. Noi siamo operativi. Occorre, naturalmente, avere un pacchetto di progetti pronti e quini verificare se i Comuni hanno dei progetti esecutivi. Se non

dovessero averli, dovremmo provvedere noi, come Aretusacque”.
Il percorso di acquisizione degli impianti provinciali, intanto, avverrà gradualmente. Dopo Siracusa toccherà a Floridia e Solarino, già collegati al depuratore del capoluogo. Successivamente entreranno nella gestione unitaria i Comuni della zona sud, con priorità a Noto, Pachino, Portopalo, Avola e Rosolini, per poi completare il passaggio della zona nord. A riguardo, c’è ancora qualche diatriba tra sindaci. Non è un mistero, ad esempio, la posizione critica di Palazzolo come quella – per altri motivi – di cittadine della zona sud. “Purtroppo – commenta Giuseppe Assenza – esistono sempre, magari, delle interpretazioni differenti. Stiamo cercando di risolverle. Cerchiamo il dialogo. E sicuramente, siccome abbiamo come interlocutori delle persone intelligenti e capaci, che sono gli amministratori e i sindaci, sicuramente si troverà un accordo e si risolveranno i problemi che ci sono stati fino adesso”.
Tra le priorità non c’è soltanto il potenziamento delle reti in provincia, inclusa la capacità di depurazione. Anche Siracusa richiederà interventi importanti, soprattutto nelle aree maggiormente interessate dall’incremento dei flussi turistici. “Non abbiamo particolari problemi di disponibilità della risorsa idrica – osserva Assenza – ma di perdite e di riequilibrio delle pressioni. Ortigia, Borgata e la zona sud della città registrano consumi sempre più elevati durante l’estate. E questo richiederà investimenti specifici per aumentare la capacità della rete”.
Infine, un richiamo alla sostenibilità. “L’acqua non è una risorsa illimitata. Siamo fortunati perché il nostro territorio dispone di sorgenti e pozzi, ma dobbiamo comunque tutelarla e utilizzarla in modo responsabile. Parallelamente agli investimenti sulle infrastrutture servirà anche una nuova cultura dell’acqua”.

Caiazzo: “Parco degli Iblei, si. Ma servono subito regole chiare e sostenibili”

Perimetrazione, regolamento, zonizzazione, istituzione. Il Parco nazionale degli Iblei, mai così vicino alla nascita, continua ad essere tema di grandi discussioni. Da quasi vent’anni si dibatte sulla grandissima area naturale, tra le più estese in Italia. “Io me ne occupo da dieci anni”, dice il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “Il mio Comune, chiariamolo subito, non è mai stato contrario pregiudizialmente all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei. “Non abbiamo mai avuto una visione contraria alla tutela dell’ambiente, del paesaggio o della natura”.
Per il primo cittadino, basta guardare ai numeri per comprendere l’attenzione che Buccheri ha sempre riservato al proprio patrimonio ambientale. “Siamo il Comune con la più ampia estensione boschiva della provincia di Siracusa. È un dato oggettivo e dimostra quanto teniamo alle nostre aree naturali, ai boschi e ai demani”. Il nodo, però, resta quello della perimetrazione del Parco. “Per tanto tempo sindaci, amministrazioni e portatori di interesse hanno presentato osservazioni sulla perimetrazione, sulla zonizzazione e sulle regole da applicare nelle diverse aree. Quelle osservazioni, però, non sono mai state recepite”. Secondo Caiazzo, la Regione non avrebbe dato seguito alle richieste avanzate dai territori e anche l’allora Provincia regionale, retta da un commissario, avrebbe ignorato le indicazioni arrivate dai Comuni. E qui sta il cuore del problema, a tutt’oggi irrisolto.
“Il tema rimane la perimetrazione”, ribadisce Caiazzo. “Sul

fatto che il Parco nazionale degli Iblei sia un’opportunità non ci sono dubbi. Ma deve essere costruito con una perimetrazione più ragionata e una zonizzazione aggiornata, che tenga conto della realtà di oggi e non di quella del 2007 o del 2010, quando venne elaborata una proposta sovrapposta al Piano paesaggistico”.
Il timore esposto dal sindaco di Buccheri è che un’estensione troppo ampia, senza una revisione delle aree sottoposte a tutela, possa tradursi in ulteriori limitazioni per cittadini e imprese. Caiazzo non condivide nemmeno l’idea che eventuali criticità possano essere superate successivamente attraverso il regolamento del Parco. “Nel momento in cui il Parco viene istituito, scattano immediatamente le norme di salvaguardia. Solo dopo arriverà il regolamento, che definirà nel dettaglio cosa si potrà fare. Ma ci sono Parchi nazionali che aspettano il regolamento da dieci anni. Cosa succede nel frattempo? Il territorio resta bloccato dalle norme di salvaguardia”. Per questo motivo il sindaco di Buccheri chiede che il confronto venga chiuso prima dell’istituzione del Parco, arrivando ad una perimetrazione condivisa e sostenibile. “Se si parte con regole chiare e con un perimetro costruito insieme ai territori, allora non ci saranno ostacoli all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei. Il problema non è il Parco, ma il modo in cui lo si realizza”.

Estorsioni con metodo mafioso a Priolo, cinque misure cautelari: tre riguardano

minorenni

Non erano passate inosservate le sirene delle auto di Polizia e Carabinieri che, alle prime luci del 25 giugno, hanno rischiarato Priolo Gargallo. Eseguite cinque misure cautelari nell'ambito di un'operazione congiunta condotta su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania e della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Catania. Tre degli indagati non hanno ancora compiuto diciotto anni.
Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa, dal Commissariato di Priolo Gargallo e dalla Compagnia Carabinieri di Siracusa. Gli accertamenti hanno consentito di raccogliere "gravi indizi" a carico degli indagati in relazione ai reati di estorsione in concorso – tentata e consumata – aggravata dal metodo mafioso, intestazione fittizia di beni, associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi e danneggiamento a seguito di incendio.
Nel corso delle indagini sono emersi episodi di estorsione ai danni di chioschi e lidi della costa priolese, realizzati attraverso l'imposizione di servizi di guardiania ai titolari o la richiesta di somme di denaro per i parcheggi dei clienti. Le ritorsioni, nei casi in cui le richieste non venivano soddisfatte, si concretizzavano in incendi o aggressioni.
Tra i due indagati maggiorenni spicca la figura di un cinquantunenne, gravemente indiziato non soltanto dei delitti di estorsione, ma anche di gestire lo spaccio di droga nel territorio di Priolo Gargallo e di aver agevolato l'intestazione fittizia di un chiosco a propri familiari allo scopo di aggirare la normativa antimafia. Il secondo maggiorenne, di ventiquattro anni, è invece sospettato di estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti e, in aggiunta, di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco.
Ai due è stata notificata la custodia cautelare in carcere. Per due dei tre minorenni, invece, è stato disposto il collocamento in comunità, mentre al terzo è stata applicata la

misura della permanenza in casa.

Guardia di Finanza, celebrato il 252° anniversario. Presentato il bilancio delle attività nel siracusano

Anche a Siracusa celebrato il 252° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Hanno partecipato all'appuntamento il prefetto Chiara Armenia, il procuratore capo Sabrina Gambino, il sindaco Francesco Italia e le autorità militari, civili e religiose della provincia. E' stata anche l'occasione per presentare i risultati operativi conseguiti negli ultimi 18 mesi.
Sul fronte dell'evasione e delle frodi fiscali, le indagini hanno portato alla denuncia di 72 persone ed al sequestro di circa 12 milioni di euro. Il dato più rilevante riguarda una maxi-frode nel settore dei bonus edilizi: 62 imprese appaltatrici avevano applicato lo sconto in fattura previsto dal Superbonus 110% su interventi mai realizzati in 22 condomini, generando crediti d'imposta fittizi poi ceduti lungo una catena di società compiacenti e cartiere. L'operazione, avviata a Siracusa e poi estesa all'intero territorio nazionale, ha consentito di sequestrare preventivamente oltre 560 milioni di euro di crediti inesistenti, a cui si aggiungono ulteriori 9,4 milioni bloccati in un filone d'indagine connesso. Sul versante dell'evasione internazionale, è stato smantellato un sistema elusivo riconducibile a un cittadino siracusano che aveva sottratto al fisco oltre 60 milioni di euro. Sequestrati anche

una villa con piscina, autovetture di lusso e disponibilità finanziarie per oltre 1,5 milioni. Inoltre, sono stati individuati anche 44 evasori totali e 171 lavoratori in nero o irregolari.
Sul fronte della tutela della spesa pubblica, gli interventi complessivi sono stati oltre 850, con priorità ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le frodi accertate a danno dei bilanci nazionale e unionale hanno superato i 22 milioni di euro, con 12 denunciati. Sedici responsabili sono stati segnalati alla Corte dei conti per danni erariali accertati per oltre 760.000 euro.
Quanto al contrasto alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, le indagini su riciclaggio e autoriciclaggio hanno accertato illeciti per oltre 15 milioni di euro. Da segnalare il contributo della GdF alla Commissione d'accesso prefettizia presso il Comune di Francofonte: all'esito dell'attività ispettiva, il Consiglio dei Ministri ha deliberato con decreto del Presidente della Repubblica del 12 giugno 2026 lo scioglimento del consiglio comunale, affidando la gestione dell'ente a una commissione straordinaria per diciotto mesi.
Sul versante marittimo, la Sezione Operativa Navale di Siracusa ha effettuato 29 interventi da gennaio 2025, portando in salvo 1.308 persone, arrestando 14 responsabili di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sequestrando 25 imbarcazioni. Militari del Gruppo Siracusa prestano inoltre servizio di vigilanza presso i centri per migranti di Messina, Caltanissetta e Pozzallo.